

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 27 marzo 2026

IMU PRECOMPILATA E PAGAMENTO CON L'APP IO IN DIRITTURA D'ARRIVO

Il progetto dell'IMU precompilata con pagamento tramite app IO punta a semplificare gli adempimenti e migliorare la riscossione. In fase avanzata di sviluppo, partirà con una sperimentazione su circa 2.000 Comuni, prevedendo la disponibilità dell'imposta su un portale dedicato e il pagamento digitale. L'avvio, subordinato ai provvedimenti attuativi, è previsto già dal saldo IMU 2026 per i Comuni coinvolti.

L'IMU rappresenta uno dei principali tributi locali del sistema fiscale italiano, con un ruolo centrale nel finanziamento dei Comuni. La gestione dell'imposta, tuttavia, è storicamente caratterizzata da una certa complessità operativa, sia per i contribuenti - chiamati a determinare autonomamente l'imposta dovuta - sia per le Amministrazioni locali, che devono monitorare in modo puntuale i flussi di gettito.

In questo contesto si inserisce il progetto di digitalizzazione che punta a introdurre l'IMU precompilata e il pagamento tramite app IO, con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti e migliorare l'efficienza del sistema.

Tale progetto di digitalizzazione è giunto a una fase avanzata di definizione e consentirà ai contribuenti di ricevere direttamente l'IMU precompilata per poi procedere al relativo pagamento tramite app IO, utilizzando la piattaforma PagoPA.

Una volta a regime, è previsto che in un apposito portale istituzionale dedicato sia messa a disposizione dei contribuenti l'IMU precompilata. Tale sistema, peraltro, prevede la notifica di un alert al contribuente al fine di segnalare la disponibilità del documento. Il relativo pagamento, infine, potrà essere effettuato direttamente tramite l'app IO, con accesso alla piattaforma PagoPA.

Tuttavia, l'effettiva operatività della semplificazione richiede anche l'emanazione di un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, volto a definire le specifiche tecniche atte a garantire la corretta imputazione dei versamenti, la distinzione tra quote di competenza statale e comunale e la disponibilità dei dati in tempo reale.

In ogni caso, per i Comuni coinvolti nella sperimentazione, il sistema potrebbe essere operativo già a partire dal saldo IMU 2026, in scadenza il prossimo mese di dicembre.

